

## **Le voci, le opere e le cose. La catalogazione dei beni culturali demoetnoantropologici**

di Roberta Tucci  
eBook Icccd, Roma 2018

A quarant'anni di distanza dalla pubblicazione delle schede FK-Folklore (1978), l'ICCD pubblica un manuale per fare il punto sulla catalogazione dei beni culturali demoetnoantropologici, ricordando l'eredità del passato con i più recenti sviluppi della metodologia catalogografica, allo scopo di mettere a disposizione uno strumento utile per le soprintendenze e per gli altri enti schedatori.

Nel volume sono preliminarmente affrontate le questioni della definizione, dell'inquadramento scientifico, dell'individuazione e del riconoscimento dei beni culturali demoetnoantropologici entro il quadro legislativo attuale e passato e nell'ambito della storia degli studi del settore, in modo da far emergere le specificità di questa componente del patrimonio culturale italiano.

Viene ricostruito l'intero processo progettuale e applicativo che segna la nascita e lo sviluppo della catalogazione dei beni culturali demoetnoantropologici in Italia, a partire dalle schede FK fino ad arrivare alle normative di ultima generazione – le schede BDM e BDI, il modulo MODI-Applicazione alle entità immateriali – in un approccio critico, analizzando i processi elaborativi e le riflessioni che nel tempo hanno suggerito determinate scelte, evidenziando i punti di rilievo, sottolineando le questioni cruciali e ricordando le personalità coinvolte nelle elaborazioni.

La trattazione è arricchita da 17 casi esemplificativi di beni demoetnoantropologici materiali e immateriali, italiani ed extra-europei, o di entità immateriali, schedati o da schedare mediante le normative prese in considerazione. Il testo è corredato da una bibliografia particolarmente ampia relativa alle fonti di riferimento consultate.

Completa il volume un'appendice con due contributi di approfondimento, di Fabrizio Magnani e di Maria Letizia Mancinelli, concernenti rispettivamente una riflessione sulla documentazione audiovisiva nelle schede per i beni demoetnoantropologici e un inquadramento generale degli standard catalografici dell'ICCD.

*ROBERTA TUCCI, demoetnoantropologa, si occupa di beni culturali demoetnoantropologici dal 1985, come ricercatore e poi funzionario del Centro Regionale di Documentazione della Regione Lazio e, dal 2012 al 2015, come funzionario demoetnoantropologo dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione del MiBACT, responsabile del servizio Beni etno-antropologici. Ha gestito il coordinamento scientifico della commissione che ha prodotto la scheda di catalogo per i beni demoetnoantropologici immateriali (BDI 2002, 2006) e ha curato l'aggiornamento delle normative BDI e BDM all'attuale versione degli standard catalografici. Ha condotto numerose ricerche sul campo e svolto attività didattica e formativa presso l'ICCD, l'Università e altre istituzioni. Tra le sue pubblicazioni: Il Codice dei beni culturali e del paesaggio e i beni etnoantropologici: qualche riflessione, in "Lares" 2005; I beni culturali demoetnoantropologici (con G. L. Bravo), Roma 2006; Beni culturali immateriali, in Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, IX Appendice 2015; I beni demoetnoantropologici materiali, in Normativa BDM 4.00, Roma 2016.*

### **Presentazione del volume**

**Giovedì 19 aprile 2018 alle ore 16.30**

Complesso di San Michele a Ripa

Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

[www.iccd.beniculturali.it](http://www.iccd.beniculturali.it)

Roma – Via di San Michele, 18